



Alla cortese attenzione dei
Genitori di bambine/i e ragazze/i

Iscritti al nido e alla scuola dell'infanzia, alla Scuola Primaria e Secondaria
di Primo e Secondo Grado della Regione Emilia-Romagna

Sono pervenute a quest'ufficio, direttamente o per conoscenza, perché indirizzate ad altri rappresentanti istituzionali nazionali e regionali, numerose mail e richieste di chiarimenti in merito all'ulteriore chiusura delle scuole e alla conseguente ripresa per la maggior parte delle bambine/i delle ragazze/i della Didattica a Distanza o della Didattica Integrata.

Le note pervenute pongono, seppur con sfumature differenti, la medesima questione e l'elevato numero di quelle giunte sino ad oggi non consente all'Ufficio di rispondere ad ogni cittadino o ai diversi gruppi; si è pertanto scelto la modalità della lettera aperta.

I cittadini/e le associazioni di genitori, fra i diversi elementi considerati, evidenziano in particolare i possibili danni e pregiudizi derivanti dalla chiusura della scuola e di tutti i luoghi di aggregazione sociale. Sottolineano le pesanti ricadute sulla salute fisica, psichica, sulle relazioni e sui processi di socializzazione che le limitazioni adottate stanno comportando a bambine/i ed adolescenti.

Si allega il comunicato stampa diffuso da Cinnica - libera consultazione per una città amica dell'infanzia – che ben rappresenta le problematiche presenti, diffuse e le sollecitazioni che da più parti e da più persone sono rivolte alle istituzioni (Governo, Regione, Comune) preposte all'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e alla loro tutela.

È possibile cogliere nel documento e nelle diverse note pervenute una forte preoccupazione per:

- chiusura delle scuole: *"la scuola deve essere la prima ad aprire e l'ultima a chiudere"*;
- chiusura di tutte le attività sportive;
- eventuali provvedimenti restrittivi degli spazi verdi e urbani (come i parchi pubblici e le piazze);
- ripercussioni sulla salute fisica e psichica dei/le bambini/e dei/le ragazzi/e derivanti dall'utilizzo prolungato e continuativo della Didattica a distanza;

I contenuti del comunicato, così come gli altri innumerevoli spunti di riflessione e contributi pervenuti, sono stati tenuti ben presenti durante i lavori della Conferenza nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - presieduta dall'Autorità garante nazionale e composta dai garanti regionali – che hanno portato alla stesura del documento allegato inviato al Ministro dell'istruzione Prof. Patrizio Bianchi affinché



vengano adottate *“misure straordinarie adeguate alle diverse fasce d'età richieste dalla straordinarietà di una situazione che ha aumentato le disuguaglianze e il gap educativo”*.

Alla luce di ciò si auspica e si raccomanda che vengano attuati dai diversi livelli istituzionali coinvolti, in tempi rapidi, gli interventi necessari per superare l'attuale situazione di forte limitazione di tutte le attività e possibilità di relazione, tenendo nel giusto conto, oltre alla prevenzione della diffusione del contagio, le conseguenze a lungo termine, sia fisiche che psichiche, per bambini* e adolescenti già provati dalla prima fase della pandemia, come i dati e le testimonianze dimostrano.

La Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza
Clede Maria Garavini

Bologna, 30 marzo 2021